



AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA



FARMACIE COMUNALI
AEM CREMA

Bilancio al 31 dicembre 2013

INDICE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013	PAG. 2
NOTA INTEGRATIVA	PAG. 5
RENDICONTO	PAG. 17
ANALISI DI BILANCIO	PAG. 18
RELAZIONE DEI REVISORI	PAG. 23
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	PAG. 27

www.Alboretoriaonline.it

	31/12/2013	31/12/2012
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
di cui già richiamati	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I. Immobilizzazioni immateriali	1.179.699	1.178.059
- (Ammortamenti)	3.517	4.129
- (Svalutazioni)	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	1.176.182	1.173.930
II. Immobilizzazioni materiali	750.374	715.571
- (Ammortamenti)	253.654	240.836
- (Svalutazioni)	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	496.720	474.735
III. Immobilizzazioni finanziarie	21.989	22.066
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.694.891	1.670.731
C) Attivo circolante:		
I. Rimanenze	530.045	431.882
II. Crediti:	317.523	269.957
a) Entro l'esercizio	304.664	269.957
b) Oltre l'esercizio	12.859	0
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide	157.271	360.491
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.004.839	1.062.330
D) Ratei e risconti attivi	43.846	13.474
TOTALE ATTIVO	2.743.576	2.746.535

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto:

I. Capitale	1.282.064	1.282.064
-------------	-----------	-----------

II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserve di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	491.243	471.361
V. Riserve statutarie	27.018	27.018
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII. Altre riserve distintamente indicate	0	2
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	3.545	99.407
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.803.841	1.879.852
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	320.947	351.450
D) Debiti:	618.788	487.426
a) entro l'esercizio	618.788	487.426
E) Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE PASSIVO	2.743.576	2.746.535

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione:

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.722.990	3.752.444
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	98.163	45.537
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
5) Altri ricavi e proventi:	11.174	14.087
b) Altri	11.174	14.087

A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE

3.832.327 3.812.068

B) Costi della produzione:

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.556.822	2.608.066
7) Per servizi	225.910	210.678
8) Per godimento di beni di terzi	85.882	77.809
9) Per il personale:	902.666	734.732

a) Salari e stipendi	632.811	513.311
b) Oneri sociali	214.636	170.361
c) Trattamento di fine rapporto	51.204	48.516
e) Altri costi	4.015	2.544
10) Ammortamenti e svalutazioni:	19.853	23.378
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.517	4.129
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.336	19.249
14) Oneri diversi di gestione	13.271	11.431
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	3.804.404	3.666.094
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	27.923	145.974
C) Proventi ed oneri finanziari:		
15) Proventi da partecipazioni:	0	0
16) Altri proventi finanziari:	2.332	6.889
d) Proventi diversi dai precedenti:	2.332	6.889
4) altri	2.332	6.889
17) Interessi e altri oneri finanziari:	1	0
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0
TOTALE TRA PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17-bis)	2.331	6.889
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) Rivalutazioni:	0	0
19) Svalutazioni:	0	0
D) TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) Proventi	22.413	14.119
21) Oneri	16.792	2.515
E) TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	5.621	11.604
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	35.875	164.467
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:	32.360	65.060
a) Imposte correnti	32.360	65.060
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.515	99.407

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 dicembre 2013

redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni fornite dagli organismi contabili competenti (O.I.C., C.N.D.C.E.C.).

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

Ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis, c.1, del Codice Civile, il Bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni dettate dal predetto articolo. Conseguentemente, nella presente Nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal n.10 dell'art. 2426 e dai numeri 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'art. 2427, nonché dal n. 1) del c.1 dell'art. 2427-bis del Codice Civile.

Inoltre la presente Nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile e pertanto non si è provveduto a redigere la Relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2435-bis, c.6 dello stesso Codice Civile.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo. Si informa altresì che la Nota Integrativa è redatta in unità di Euro, non avendo optato per la redazione della stessa in migliaia di Euro così come consentito dall'art. 2423 del Codice Civile.

Circa la modalità di passaggio dagli importi espressi in centesimi di Euro, così come risultanti dalle scritture contabili, alle unità di Euro, si informa che il metodo adottato è stato quello dell'arrotondamento di cui all'art. 5 del Regolamento CE n. 1103/97. Conformemente alle previsioni di cui al Documento n. 27 dei Principi Contabili, il risultato algebrico delle differenze originate dalla procedura di arrotondamento è confluito, per il Conto Economico, in un'apposita voce separatamente evidenziata fra i proventi e gli oneri straordinari. Al fine della quadratura dello Stato Patrimoniale la stessa, sempreché di valore non nullo, è stata iscritta nella voce "Altre Riserve".

In relazione alla struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico si precisa che non sono state evidenziate le voci che, per l'esercizio in corso e quello precedente, presentano saldo zero. La non evidenziazione delle voci con saldo zero rende più intelligibili i documenti in ottemperanza al principio di chiarezza di cui all'art. 2423 del Codice Civile. Le stesse ragioni hanno portato ad omettere l'indicazione dei doppi decimali allorché, in seguito all'arrotondamento all'unità di Euro, gli stessi assumono valori nulli.

Ai fini di una corretta lettura del bilancio e comparazione con l'anno precedente si segnala che nell'ottobre 2013 è stata aperta una nuova sede nel Comune di Casaletto Vaprio.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

PRINCIPI CONTABILI

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile. In particolare:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Per talune immobilizzazioni l'iscrizione è avvenuta al valore di conferimento ex Legge 95/95.

Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio le immobilizzazioni risultassero durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo il criterio del costo o della produzione, le stesse sarebbero iscritte a tale minor valore. La misura e le motivazioni di tale minor valore, così come richiesto dall'art. 2427, comma 1, punto 3bis del Codice Civile, verrebbero determinate facendo esplicito riferimento al concorso delle immobilizzazioni alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione. Per talune immobilizzazioni l'iscrizione è avvenuta al valore di conferimento ex Legge 95/95.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio le immobilizzazioni risultassero durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo il criterio del costo, le stesse sarebbero iscritte a tale minor valore. La misura e le motivazioni di tale minor valore, così come richiesto dall'art. 2427, comma 1, punto 3bis del Codice Civile, verrebbero determinate facendo esplicito riferimento al concorso delle immobilizzazioni alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in altre imprese non controllate sono state iscritte al costo di acquisto. I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Sono valutate al minore tra il costo e il valore di presunto realizzo. La rilevazione delle rimanenze viene effettuata attraverso il sistema computerizzato che consente un continuo controllo delle giacenze.

Si precisa che la quantificazione del magazzino è stata effettuata in base al costo di acquisto calcolato con criterio FIFO, incrementato degli oneri accessori relativi al personale dipendente impiegato direttamente nella gestione delle scorte.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, in valuta nazionale, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti rappresentano quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, ripartiti secondo il principio di competenza economica e temporale.

Patrimonio Netto

Il capitale sociale è stato iscritto al valore nominale delle quote sottoscritte dai soci, relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate. Le riserve sono state iscritte al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Vengono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

Per quanto concerne i crediti in valuta esistenti a fine esercizio è stata effettuata la loro conversione in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile fino al momento del realizzo un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

In calce allo stato patrimoniale è stata data esauriente esposizione del valore nominale delle garanzie prestate direttamente ed indirettamente a favore di terzi, distinguendo fra fideiussioni, avalli, altre garanzie reali e personali e indicando separatamente quelle prestate a favore di società del gruppo.

Oltre che delle garanzie prestate, è stato fornito un dettaglio degli altri conti d'ordine riguardanti beni di terzi presso l'azienda, beni dell'azienda presso terzi e degli impegni verso terzi.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono stati rilevati in bilancio secondo il principio della competenza e prudenza, come disposto dall'art. 2425 bis del Codice Civile.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sociale sono stanziate in applicazione del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specifichiamo quanto segue:

- le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile;
- in aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DI BILANCIO

Di seguito viene fornita un'analisi delle voci di Bilancio, conformemente al combinato disposto di cui agli artt. 2427 e 2435-bis del Codice Civile.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano costituite da "avviamento licenze" e da "altre immobilizzazioni immateriali" che comprendono software, oneri per ristrutturazione, migliorie su beni di terzi e spese di pubblicità. Le "altre immobilizzazioni" sono ammortizzate in 5 anni, eccetto le spese per migliorie su beni di terzi, per le quali si è tenuto conto della residua durata dei relativi contratti di locazione.

Sono inoltre presenti costi di pubblicità con utilità pluriennale di cui si è ottenuto il consenso del collegio sindacale.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

Relativamente alle "concessioni e licenze", ossia le licenze commerciali per le farmacie di Ombriano e Crema Nuova si precisa che tale valore è già stato iscritto in bilancio in ottemperanza alla delibera del Consiglio Comunale di Crema n. 100 del 4 maggio 1998, con la quale è stata precisata l'entità del capitale di dotazione della Azienda Speciale attribuito a seguito del conferimento della preesistente azienda municipalizzata. In relazione ad una migliore esposizione di tale voce all'interno dello stato patrimoniale la stessa, originariamente iscritta nella voce "Avviamento", è stata iscritta nella voce "Licenze", trattandosi di licenze di derivazione pubblicistica/amministrativa che rappresentano le autorizzazioni con le quali si consente l'esercizio di attività regolamentate. In ossequio al disposto di cui all'art. 2423-ter, punto 5 Codice civile, è stata adattata la voce relativa all'esercizio precedente. Tale adattamento non compromette il principio di comparabilità e di rappresentazione veritiera e corretta del bilancio. Inoltre, proprio la derivazione pubblicistica della licenza, e la sua durata pressoché indefinita, hanno fatto sì che tale voce non venisse assoggettata ad ammortamento, precisando che, qualora dovesse emergere una perdita di valore durevole, il valore di tale posta verrebbe svalutato.

Si riporta qui di seguito, sebbene non richiesto dalla normativa, un dettaglio degli incrementi e dei decrementi delle immobilizzazioni immateriali, che evidenziano lo spostamento della voce relativa alle "Concessioni e licenze".

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Licenze	0	1.157.222		1.157.222
Avviamento	1.157.222		1.157.222	0
Altre immobilizzazioni immateriali	16.708	2.252		18.960
Totali	1.173.930	1.159.474	1.157.222	1.176.182

Immobilizzazioni materiali

Tra le immobilizzazioni materiali è presente l'immobile di Via Samarani in Crema, acquistato nel 2012, per il quale non si è provveduto ad effettuare alcun ammortamento in quanto l'immobile attualmente non è accessibile e non è entrato in funzione per lo svolgimento dell'attività dell'azienda.

Per quanto riguarda le altre voci, si precisa che gli ammortamenti rilevati nell'esercizio sono stati determinati tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione economica e della loro durata economico tecnica, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione futura dei beni. Le aliquote applicate sono le seguenti:

- 15% per l'impianto telefonico, le insegne luminose e le attrezzature;
- 25% per i registratori di cassa;
- 12% per i mobili;
- 20% per le macchine d'ufficio elettroniche, per i computer, per le stampanti e per i trasformatori ed alimentatori;

Sebbene non richiesto dalla normativa, si propone qui di seguito un dettaglio degli incrementi e dei decrementi delle immobilizzazioni materiali:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	396.587			396.587
Impianti e macchinari	0	7.933		7.933
Attrezzature industriali e commerciali	6.316	240		6.556
Altri beni	71.832	13.811		85.643
Arrotondamenti		1		1
Totali	474.735	21.985		496.720

Immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, si precisa che le partecipazioni sono quote CEF – Cooperativa Esercenti Farmacia, mentre i crediti sono relativi a depositi cauzionali per gli affitti di Crema Nuova, Ombriano e Gallignano.

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Prodotti finiti e merci	431.882	530.045	98.163
Totali	431.882	530.045	98.163

Crediti

Di seguito viene evidenziata la composizione e la variazione dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Verso clienti	21.010	78.985	57.975
Crediti tributari	31.610	54.943	23.333

Verso altri	217.337	183.595	-33.742
Totali	269.957	317.523	47.566

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Arrotondamento	Totale
Crediti	304.664	12.859			317.523

Il credito pari ad Euro 12.859 è relativo al rimborso IRES conseguente alla deducibilità dell'IRAP riferita alle spese per il personale per gli anni 2009-2011. La Società, in attuazione dell'art. 2, comma 1, D.L. 201/2011, ha presentato, mediante modello approvato dall'Agenzia delle Entrate con il Provvedimento del 17 dicembre 2012, l'istanza di rimborso. La contropartita di conto economico è confluita tra le sopravvenienze attive straordinarie, in quanto trattasi di minori imposte relative ad esercizi precedenti.

Si omette la ripartizione in aree geografiche dei crediti, ex art. 2427, punto 6 del Codice Civile, essendo gli stessi integralmente riferibili a soggetti operanti sul territorio nazionale.

In merito infine alle previsioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si attesta che non risultano iscritti crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Depositi bancari e postali	339.378	139.974	-199.404
Denaro e valori in cassa	21.113	17.297	-3.816
Totali	360.491	157.271	-203.220

Il valore della cassa è così suddiviso tra i vari punti vendita:

- CREMA NUOVA: Euro 4.555
- OMBRIANO: Euro 3.792
- PIERANICA: Euro 2.390
- GALLIGNANO: Euro 4.796
- CASALETTO VAPRIO: Euro 1.764

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 1.803.841 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Destinazione utile (perdita) di esercizio	Altri incrementi	Decrementi	Saldo finale
Capitale	1.282.064				1.282.064
Riserva legale	471.361	19.882			491.243
Riserve statutarie	27.018				27.018
Altre riserve:					
- Riserva per arrotondamento Euro	2			1	1
Utile (perdita) dell'esercizio:					
- Utile dell'esercizio	99.407			95.892	3.515
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.879.852	(19.882)		95.893	1.803.841

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine e di seguito la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Descrizione	Saldo finale	Apporti dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	1.282.064	1.282.064		
Riserva legale	491.243		491.243	
Riserve statutarie	27.018		27.018	
Altre riserve:				
- Riserva per arrotondamento Euro	1			1
Totali	1.800.326	1.282.064	518.261	1

Descrizione	Importo	Utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzo effettivo nei 3 esercizi prec.	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.282.064				
Riserva legale	491.243	B	491.243		
Riserve statutarie	27.018	B	27.018		
Altre riserve:					
- Riserva per arrotondamento Euro	1		1		
TOTALI	1.800.326		518.262		

Quota distribuibile

Quota non distribuibile

518.262

(*)

A - per aumento di capitale

B - per copertura perdite

C - per distribuzione ai soci

Capitale sociale

Al 31/12/2013 il capitale sociale, meglio definito ai sensi della Legge 95/95 capitale di dotazione, è stato interamente sottoscritto e versato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	T.F.R. corrisposto nell'anno	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	351.450	77.212	46.709			320.947

Debiti

La composizione e le variazioni delle singole voci è rappresentata dal seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso fornitori	432.131	475.696	43.565
Debiti tributari	19.758	38.646	18.888
Debiti verso istituti di previdenza e di sic. sociale	33.366	38.090	4.724
Altri debiti	2.171	66.356	64.185
Totali	487.426	618.788	131.362

In merito al combinato disposto degli artt. 2427, punto 6 dell'art. 2435-bis, c.5, del Codice Civile, si precisa che tutti i debiti hanno scadenza attesa entro l'esercizio. Si omette inoltre la rappresentazione per area geografica dei debiti, essendo gli stessi riferibili nella loro interezza a soggetti nazionali.

In merito al disposto di cui all'art. 2427, punti 6 e 6-ter del Codice Civile, si precisa che non sono iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, né risultano imputati allo Stato Patrimoniale debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

Si precisa, anche ai sensi dell'art. 2427, punto 19-bis del Codice Civile, che nessun finanziamento è stato effettuato dal socio a favore della Società.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Saldo eserc. precedente	Saldo eserc. corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	3.752.444	3.722.990	-29.454	-0.78
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	45.537	98.163	52.626	
Altri ricavi e proventi	14.087	11.174	-2.913	-20.68
Totali	3.812.068	3.832.327	20.259	

La voce 'Altri ricavi e proventi' comprende i rimborsi su farmaci scaduti.

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Saldo eserc. precedente	Saldo eserc. corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.608.066	2.556.822	-51.244	-1.96
Per servizi	210.678	225.910	15.232	7.23
Per godimento di beni di terzi	77.809	85.882	8.073	10.38
Per il personale:				
a) salari e stipendi	513.311	632.811	119.500	23.28
b) oneri sociali	170.361	214.636	44.275	25.99
c) trattamento di fine rapporto	48.516	51.204	2.688	5.54
e) altri costi	2.544	4.015	1.471	57.82
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	4.129	3.517	-612	-14.82
b) immobilizzazioni materiali	19.249	16.336	-2.913	-15.13
Oneri diversi di gestione	11.431	13.271	1.840	16.10
Totali	3.666.094	3.804.404	138.310	

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" può essere così dettagliata:

Descrizione	Saldo eserc. precedente	Saldo eserc. corrente	Variazione	Var. %
Imposte correnti	65.060	32.360	-32.700	-50.26
Totali	65.060	32.360	-32.700	

ALTRE INFORMAZIONI

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In ottemperanza al disposto dei punti 3) e 4), c.2, art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni della società controllante.

Oneri finanziari iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si evidenzia che i corrispettivi spettanti al Collegio dei revisori per le prestazioni rese, prestazioni esclusivamente di revisione dei conti, ammontano a Euro 11.273,77.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 22-bis, del Codice civile, vi è l'obbligo di indicare in nota integrativa le eventuali operazioni intercorse con dirigenti, amministratori, sindaci e soci della Società o di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, precisandone l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Nel corso degli esercizi in rassegna la Società non ha posto in essere operazioni con parti correlate di importo rilevante e non condotte a normali condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

In merito alle informazioni richieste dal punto 22-ter dell'art. 2427 del Codice Civile si precisa che non sono stati posti in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che comportino rischi o benefici rilevanti al fine di giungere ad una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Destinazione del risultato di esercizio

Si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	703
- a Riserva Statutaria	2.812
Totale	3.515

Crema, 15 aprile 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

GUERCI AGOSTINO

www.AlboPretorionline.it

RENDICONTO FINANZIARIO

		Esercizio 2013
A)	PFN INIZIALE	360.491
B)	FLUSSO MONETARIO DA GESTIONE REDDITUALE	(7.136)
	Utile di Esercizio	3.514
	Ammortamenti	19.853
	Quota contributi in conto capitale	-
	Minusvalenze / Plusvalenze	-
	Variazione netta del fondo svalutazione crediti	-
	Variazione netta del fondo rischi ed oneri	-
	Variazione netta del fondo T.F.R.	(30.503)
C)	FLUSSO MONETARIO DA VARIAZIONE LIQUIDITA' DIFFERITA	(72.546)
	Crediti verso clienti	57.975
	Scorte	98.163
	Debiti verso fornitori	43.565
	Altri titoli	-
	Altri crediti del capitale circolante	19.963
	Altri debiti del capitale circolante	59.990
D)	FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(44.012)
	Investimenti in immobilizzazioni:	
	<i>Materiali</i>	38.321
	<i>Immateriali</i>	5.769
	<i>Partecipazioni</i>	(78)
	<i>Altre Immobilizzazioni Immateriali</i>	-
	Disinvestimento di immobilizzazioni	-
	Realizzo di impianti	-
	Aquisizioni di aziende netto	-
E)	FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIE	(79.526)
	Contributi in Conto Capitale	-
	Finanziamenti bancari a brevissimo termine	-
	Finanziamenti bancari a breve termine	-
	Accensione finanziamenti a lungo termine (erogazione mutui)	-
	Rimborsi di finanziamenti a lungo termine (rimborsi mutui)	-
	Distribuzione di Utlili (dividendi)	79.526
	Emissioni di azioni per programmi stock options	-
	Acquisto azioni proprie	-
	Aum. / Diminuz. dei crediti per attività finanziarie e titoli	-
F)	VARIAZIONE PFN	(203.220)
G)	PFN FINALE (A+G)	157.271

AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA

ANALISI DI BILANCIO E CREDIT SCORING

STATO PATRIMONIALE

	2009	2010	2011	2012	2013
Immobilizz.ni mater.lorde	0	30	32	475	493
Immobilizzazioni immater.	0	1.167	1.160	1.174	1.180
Immobilizzazioni finanz.	0	9	10	22	22
Rimanenze nette	0	457	386	432	530
Crediti netti vs clienti	0	104	20	21	79
Altri crediti, ratei e risc.	0	61	120	262	282
Disponibilità liquide	0	922	910	360	157
ATTIVO TOTALE	0	2.750	2.638	2.746	2.743
Debiti vs banche	0	0	0	0	0
Debiti vs fornitori	0	459	297	432	476
Altri debiti, ratei e risc.	0	101	118	83	142
Fondi per rischi e oneri	0	0	0	0	0
Fondo T.F.R.	0	273	310	352	321
Obbligazioni	0	0	0	0	0
Debiti a M/L vs banche	0	0	0	0	0
Debiti a M/L vs altri	0	0	0	0	0
F.do imposte differito	0	0	0	0	0
Capitale versato	0	1.282	1.282	1.282	1.282
Riserve	0	421	464	498	518
Utili/perdite a nuovo	0	0	0	0	0
Utile/perdita d'esercizio	0	214	167	99	4
PASSIVO E NETTO	0	2.750	2.638	2.746	2.743
DEBITO RESIDUO V/LEASING	0	0	0	0	0

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	2009	2010	2011	2012	2013
Immobilizzazioni mat.nette	0	30	32	475	493
Altre immobilizzazioni	0	1.176	1.170	1.196	1.202
Attivo corrente	0	1.544	1.436	1.075	1.048
TOTALE ATTIVO	0	2.750	2.638	2.746	2.743
Mezzi propri	0	1.917	1.913	1.879	1.804
Passivo consolidato	0	273	310	352	321
Passivo corrente	0	560	415	515	618
TOTALE PASSIVO	0	2.750	2.638	2.746	2.743

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Immobilizzazioni mat.nette	0,00%	1,09%	1,21%	17,30%	17,97%
Altre immobilizzazioni	0,00%	42,76%	44,35%	43,55%	43,82%
Attivo corrente	0,00%	56,15%	54,44%	39,15%	38,21%

TOTALE ATTIVO	0,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
----------------------	--------------	----------------	----------------	----------------	----------------

Mezzi propri	0,00%	69,71%	72,52%	68,43%	65,77%
Passivo consolidato	0,00%	9,93%	11,75%	12,82%	11,70%
Passivo corrente	0,00%	20,36%	15,73%	18,75%	22,53%

TOTALE PASSIVO	0,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
-----------------------	--------------	----------------	----------------	----------------	----------------

Margine di tesoreria I°	0	527	635	128	-100
Quoziente di tesoreria I°	0,00	1,94	2,53	1,25	0,84
Posizione Finanziaria Netta	0	-922	-910	-360	-157
Posizione Fin. Netta Rettificata	0	-922	-910	-360	-157
Incremento PFN			-1%	-60%	-56%
CCN - Capitale Circolante Netto	0	102	109	21	133
Capitale Circolante Netto / Ricavi	0,00%	2,76%	2,93%	0,56%	3,57%
Quoziente di dispon.	0,00	2,76	3,46	2,09	1,70
Disponibilità/attivo totale	0,00	0,36	0,39	0,20	0,16
Margine di struttura I°	0	711	711	208	109
Quoziente di struttura I°	0,00	1,59	1,59	1,12	1,06
Rapporto Totale Debiti / Net Equity	0,00	0,49	0,42	0,49	0,52
Debt / Net Equity - PFN / PN	0,00	-0,54	-0,52	-0,20	-0,09
Margine di struttura II°	0	984	1.021	560	430
Quoziente di struttura II°	0,00	1,82	1,85	1,34	1,25
Quoziente di indebit.	0,00	0,43	0,38	0,46	0,52
(inverso)	0,00	2,30	2,64	2,17	1,92
Grado di Patrimonializzazione	0,00	3,30	3,64	3,17	2,92

CONTO ECONOMICO

	2009	2010	2011	2012	2013
Ricavi netti	0	3.698	3.719	3.752	3.723
Altri proventi	0	4	11	14	10
Variaz. rimanenze ricavi	0	114	0	46	98
Variaz. rimanenze costi	0	0	-71	0	0
Acquisti di beni	0	-2.704	-2.544	-2.608	-2.557
Marg. contr. lordo M.C.L.	0	1.112	1.115	1.204	1.274
Imm.ni mater.interne	0	0	0	0	0
Costi per servizi	0	-151	-173	-211	-226
Canoni e affitti	0	-51	-55	-78	-86
Valore Aggiunto	0	910	887	915	962
Costi per il personale	0	-551	-597	-735	-902
Altri oneri di gestione	0	-9	-9	-11	-13
M.O.L. - E.B.I.T.D.A.	0	350	281	169	47

Amm.ti immobilizzazioni	0	-28	-25	-23	-20
Svalut.crediti e acc.ti	0	0	0	0	0
R.O.S. - E.B.I.T.	0	322	256	146	27
Int.attivi e proventi fin.	0	9	12	7	2
Int.passivi e oneri fin.	0	0	0	0	0
Rett/prov.e oneri straord.	0	4	1	12	6
Utili/perdite su cambi	0	0	0	0	0
Utile ante imposte P.B.T.	0	335	269	165	35
Imposte esercizio	0	-121	-101	-65	-31
Utile / perdita eserc.	0	214	168	100	4

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2009	2010	2011	2012	2013
Ricavi netti	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Altri proventi	0,00%	0,11%	0,30%	0,37%	0,27%
Variaz. rimanenze ricavi	0,00%	3,08%	0,00%	1,23%	2,63%
Variaz. rimanenze costi	0,00%	0,00%	-1,91%	0,00%	0,00%
Acquisti di beni	0,00%	-73,12%	-68,41%	-69,51%	-68,68%
Marg. contr. lordo M.C.L.	0,00%	30,07%	29,98%	32,09%	34,22%
Imm.ni mater.interne	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Costi per servizi	0,00%	-4,08%	-4,65%	-5,62%	-6,07%
Canoni e affitti	0,00%	-1,38%	-1,48%	-2,08%	-2,31%
Valore Aggiunto	0,00%	24,61%	23,85%	24,39%	25,84%
Costi per il personale	0,00%	-14,90%	-16,05%	-19,59%	-24,23%
Altri oneri di gestione	0,00%	-0,24%	-0,24%	-0,29%	-0,35%
M.O.L. - E.B.I.T.D.A.	0,00%	9,46%	7,56%	4,50%	1,26%
Amm.ti immobilizzazioni	0,00%	-0,76%	-0,67%	-0,61%	-0,54%
Svalut.crediti e acc.ti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
R.O.S. - E.B.I.T.	0,00%	8,71%	6,88%	3,89%	0,73%
Int.attivi e proventi fin.	0,00%	0,24%	0,32%	0,19%	0,05%
Int.passivi e oneri fin.	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Rett/prov.e oneri straord.	0,00%	0,11%	0,03%	0,32%	0,16%
Rett./acc.ti tributari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Utile ante imposte P.B.T.	0,00%	9,06%	7,23%	4,40%	0,94%
Imposte esercizio	0,00%	-3,27%	-2,72%	-1,73%	-0,83%
Utile / perdita eserc.	0,00%	5,79%	4,52%	2,67%	0,11%

SINTESI CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2009	2010	2011	2012	2013
Ricavi netti	0	3.698	3.719	3.752	3.723
M.C.L.	0	1.112	1.115	1.204	1.274
Valore Aggiunto	0	910	887	915	962
M.O.L - E.B.I.T.D.A.	0	350	281	169	47
R.O.S. - E.B.I.T.	0	322	256	146	27
P.B.T.	0	335	269	165	35
Utile/perdita eserc.	0	214	168	100	4

INDICI DI GESTIONE E ECONOMICI/ FINANZIARI

	2009	2010	2011	2012	2013
Rotazione clienti (giorni)	0,00	5,13	0,98	1,02	3,87
Rotazione magazz. (giorni)	0,00	64,40	53,88	61,55	78,67
Rotazione fornitori (giorni)	0,00	30,14	20,61	29,05	32,54
R.O.A. (%)	0,00%	11,71%	9,70%	5,32%	0,98%
Rotazione capitale invest.	0,00	1,34	1,41	1,37	1,36
R.O.D. (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
R.O.E. lordo (%)	0,00%	19,67%	15,42%	9,27%	1,94%
R.O.E. netto (%)	0,00%	12,57%	9,63%	5,62%	0,22%
E.B.I.T.D.A. rettificato (%)	0,00%	9,46%	7,56%	4,50%	1,26%
Costo del venduto/Ricavi	0,00%	70,04%	70,31%	68,28%	66,05%
Oneri finanz. Netti / Ricavi netti	0,00%	-0,24%	-0,32%	-0,19%	-0,05%
EBIT / OF - Interest Cover Ratio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari netti \ E.B.I.T.D.A.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Grado di Rischio Totale GRT	0,00	5,20	6,64	12,04	318,50
Debiti / Ricavi	0,00	0,23	0,19	0,23	0,25
Debiti v/banche / Ricavi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PFN / E.B.I.T.D.A.	0,00	-2,63	-3,24	-2,13	-3,34
Incremento PFN / E.B.I.T.D.A.		#DIV/0!	23%	-34%	57%
Oneri finanziari / EBITDA	0,00%	-2,57%	-4,27%	-4,14%	-4,26%

Cash Flow (assoluto)	-	242	193	123	24
Cash Flow / Ricavi Netti	0,00%	6,54%	5,19%	3,28%	0,64%
Capacità rimborso - Cash flow / PFN	#DIV/0!	-0,26	-0,21	-0,34	-0,15
Incidenza fiscale	0,00%	36,12%	37,55%	39,39%	88,57%

CREDIT SCORING
Modello Altman 68

$$1,2 \times \text{CCN/ATT} (1) + 1,4 \times \text{RISERVE/ATTm} (2) + 3,3 \times \text{RO/ATTm} (3) + 0,6 \times \text{PN} / (\text{PC} + \text{PF}) (4) + 0,999 \times \text{V/ATTm} (5)$$

	2010	2011	2012	2013
(1)	0,43	0,46	0,24	0,19
(2)	0,11	0,06	0,06	0,07
(3)	0,77	0,31	0,18	0,03
(4)	1,38	1,58	1,30	1,15
(5)	2,69	1,38	1,39	1,36
Credit Scoring	5,38	3,80	3,18	2,79

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2013

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Crema (nel seguito anche A.F.M.) ha messo a disposizione, nei termini di legge, il bilancio chiuso al 31/12/2013, formato da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa ai sensi dell'art. 2423 del codice civile.

Il bilancio evidenzia un utile netto di € 3.515,00 come risulta dalle seguenti risultanze riepilogative:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Crediti verso enti pubblici per capitale di
donazione da versare

Immobilizzazioni immateriali	1.176.182
Immobilizzazioni materiali	496.720
Immobilizzazioni finanziarie	21.989
Attivo circolante	1.004.839
Ratei e risconti attivi	43.846

Totale attivo	<u><u>2.743.576</u></u>
----------------------	-------------------------

PASSIVO

Patrimonio netto	1.803.841
Fondi rischi ed oneri	-
Trattamento fine rapporto	320.947
Debiti	618.788
Ratei e risconti passivi	-

Totale passivo	<u><u>2.743.576</u></u>
-----------------------	-------------------------

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	3.832.327
Costi della produzione	(3.804.404)
Differenza tra valore e costi della produzione	27.923
Proventi ed oneri finanziari	2.331
Rettifiche valore attività finanziarie -	-
Proventi ed oneri straordinari	5.621
Risultato prima delle imposte	35.875
Imposta sul reddito	(32.360)
Utile d'esercizio	<u><u>3.515</u></u>

Principi di comportamento

L'esame del bilancio è stato svolto avendo a riferimento le norme di legge che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, sono state seguite le norme di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, introdotte dal D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 5.

In particolare si rileva che:

- Sono state rispettate le strutture previste dal codice civile per lo stato patrimoniale e per il conto economico, rispettivamente all'art. 2424 ed all'art. 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;
- Nella redazione del bilancio gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, 4° comma e dell'art. 2423/bis, ultimo comma del codice civile;
- Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile in relazione ai quali, in particolare, si rileva che:
 - 1) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
 - 2) sono stati indicati esclusivamente i proventi realizzati fino alla data di chiusura dell'esercizio;
 - 3) oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
 - 4) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura;
 - 5) gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio eccezion fatta per le rimanenze di magazzino che dall'esercizio in esame comprendono tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, ivi compresi quelli relativi al personale addetto al magazzino.
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del codice civile;
- I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425 bis del codice civile;
- La nota integrativa è stata redatta tenendo particolarmente conto di quanto previsto dall'art. 2427 del codice civile; la stessa contiene, inoltre, le informazioni richieste dalle altre norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Azienda speciale.

Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme al dettato dell'art. 2426 del codice civile in base a quanto indicato nella nota integrativa.

In particolare:

- I costi di impianto e di ampliamento, aventi utilità pluriennali, i costi di trasformazione, di concessione, che con il consenso del Collegio dei Revisori sono stati inseriti nell'attivo dello stato patrimoniale degli esercizi precedenti tra le immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'art. 2426, 1° comma, punto 5) del codice civile, risultano iscritti già al netto delle relative quote di ammortamento;
- Il valore riconosciuto alle licenze, marchi e diritti simili, così come previsto dalla delibera del Consiglio comunale di Crema n. 100 del 4 maggio 1998, con la quale veniva anche precisata l'entità del capitale di dotazione attribuito all'Azienda speciale dalla trasformazione della preesistente azienda municipalizzata, non è stato prudentemente sottoposto ad ammortamento, tenendo anche conto che il suo valore si può considerare sicuramente non diminuito in questi anni;
- Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al loro costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, come risultante dai dati desunti dalla contabilità ordinaria, ridotte delle corrispondenti quote di ammortamento; Si rileva che anche in questo esercizio non si è proceduto a sottoporre ad ammortamento l'immobile di via Samarani in Crema acquistato nel precedente esercizio perché considerato non disponibile e pronto all'uso. Nelle more di una sua destinazione il criterio di valutazione adottato è il costo di acquisto.
- Le immobilizzazioni finanziarie sono di importanza marginale e risultano iscritte al costo di acquisto;
- I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che coincide col valore nominale essendo ritenuti di sicuro realizzo;
- Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore di presunto realizzo, con criterio del FIFO, incrementato degli oneri accessori relativi al personale dipendente impiegato direttamente nella gestione delle scorte;
- Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo;
- I debiti sono iscritti al loro valore nominale;
- I ratei e i risconti sono stati determinati, con l'assenso del Collegio dei Revisori, in modo da imputare al conto economico le corrette componenti di costi e ricavi di competenza dell'esercizio;

- Il trattamento di fine rapporto considera le indennità maturate alla fine del periodo da ciascun dipendente in conformità alla legge ed la vigente contratto di lavoro.

Ispezioni e verifiche

I Revisori attestano di aver vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo. Nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dagli articoli 53 e 54 del D.P.R. n. 902 del 4 Ottobre 1986 e dall'art. 31 del vigente statuto.

Nel corso delle verifiche eseguite si è potuto constatare la corretta tenuta dei libri e dei registri obbligatori, si è proceduto al controllo dei valori di cassa come anche si è potuto verificare il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'erario, dei contributi dovuti agli enti previdenziali e della presentazione delle dichiarazioni fiscali richieste. Non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

Sulla base di tutto quanto detto sopra il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2013 ed alla proposta di destinazione dell'utile avanzata dal Consiglio di Amministrazione.

Crema, 28 Maggio 2014

Il Collegio dei Revisori

Pellizzari Luca

Monica Rota

Piantelli Lucio

.....

.....

.....

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2013

Il 2013 è stato sicuramente un anno di transizione per l'AFM, le nuove condizioni legislative e una situazione congiunturale generale non favorevole, oltre che alcuni indirizzi forniti dal Consiglio Comunale, hanno indotto alcuni significativi cambiamenti gestionali, amministrativi e di modalità di offerta al territorio.

L'aspetto amministrativo gestionale è stato sviluppato e fatto evolvere anche in funzione di precisi obiettivi assegnati dal Consiglio Comunale. L'evoluzione legata alla possibilità di poter vedere in tempo reale le giacenze e le disponibilità dei farmaci nei cinque punti vendita ha consentito da un lato di effettuare un più attento approvvigionamento dei prodotti e dall'altro provvedere alla vendita del materiale giacente ed inspiegabilmente invenduto.

Lo sviluppo del software utilizzato ha consentito anche di poter acquisire dati che oggi ci consentono di meglio indirizzare alcune delle campagne di vendita che vengono regolarmente svolte all'interno delle farmacie comunali.

E' quindi naturale che gli obiettivi da noi perseguiti abbiano richiesto alcuni investimenti sia sul personale impiegato che per il potenziamento dei sistemi hardware e software.

Un ulteriore capitolo di investimenti si è reso necessario per l'apertura del nuovo punto vendita di Casaletto Vaprio. Detta operazione è stata perseguita in ottemperanza agli obiettivi di sviluppo territoriale indicati dal Consiglio Comunale. La predisposizione dei locali, degli arredamenti, delle apparecchiature, dei prodotti per la vendita ed anche del personale impiegato ha comportato un investimento complessivo di circa 100.000,00 euro per i quali abbiamo provveduto, almeno per una parte, all'ammortamento secondo le normative di legge.

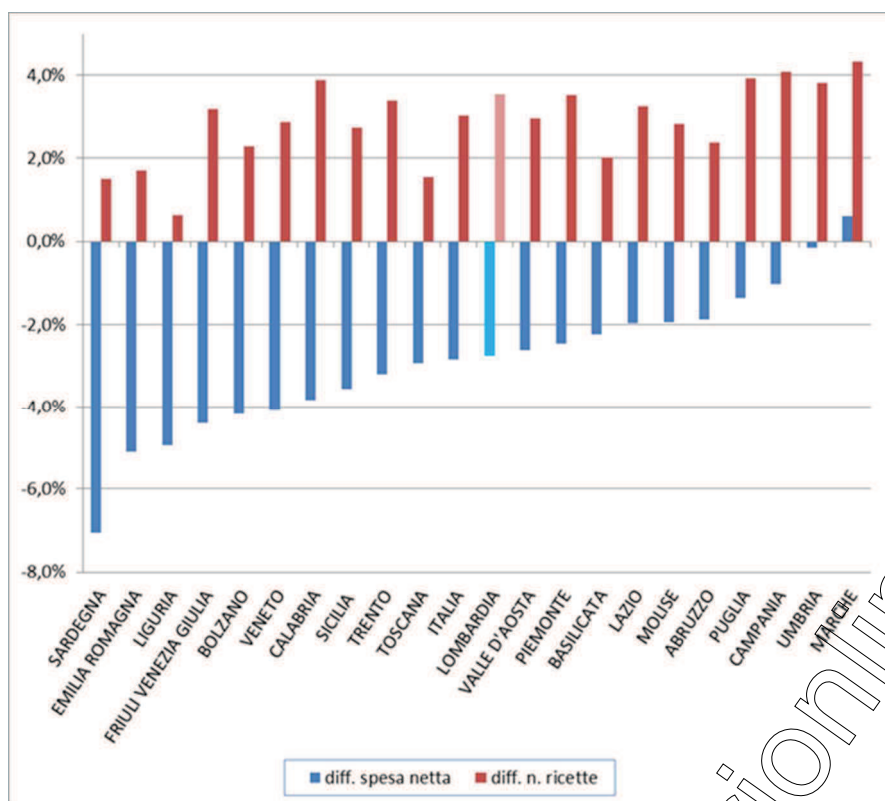
Nel corso del 2013 abbiamo anche provveduto ad erogare, al Comune o per conto dello stesso, per interventi socio assistenziali e vari, un importo complessivo di circa 60.000,00 euro.

Tutti gli interventi sopra citati sono stati sviluppati in una situazione generale di forte crisi del settore a tutti ampiamente nota. In particolare riteniamo di poter evidenziare alcuni elementi caratterizzanti il periodo considerato.

Situazione generale

Non volendo aggiungere altre considerazioni rispetto alla situazione generale ci limitiamo ad alcuni dati ufficiali con l'obiettivo di fornire un più preciso spaccato sulla spesa farmaceutica con i dati ufficiali forniti dall'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) e legati al monitoraggio consuntivo per l'anno 2013 ed inoltre i dati forniti da Federfarma (associazione delle farmacie comunali) per l'anno in esame.

Federfarma: l'andamento della spesa farmaceutica a livello regionale



AIFA: Riepilogo mensile della spesa farmaceutica convenzionata di fascia A nel periodo gennaio-dicembre 2013

Mesi	Spesa lorda	Spesa netta	Ricette	
Gennaio 13	-0,87 %	-1,5 %	+6,3 %	
Febbraio 13	-7,1 %	-8,0 %	+0,2 %	
Marzo 13	-6,6 %	-7,4 %	-0,6 %	
Aprile 13	0,0 %	-0,8 %	+6,0 %	
Maggio 13	-2,2 %	-2,9 %	+2,9 %	
Giugno 13	-4,3 %	-4,7 %	+0,3 %	
Luglio 13	+0,8 %	+1,3 %	+5,4 %	
Agosto 13	-3,6 %	-4,0 %	+0,6 %	
Settembre 13	+1,9 %	+1,4 %	+5,6 %	
Ottobre 13	-1,3 %	-1,8 %	+1,9 %	
Novembre 13	-5,1 %	-5,5 %	-2,1 %	
Dicembre 13	+1,8 %	+1,6 %	+4,6 %	
Totale	-2,3 %	-2,8 %	+ 2,6 %	

Contrazione dei ricavi

La situazione generale ha portato ad alcune significative conseguenze nella produzione dei ricavi. Limitiamo la verifica alle sole situazioni sopra riportate.

In relazione ai dati Aifa la parte convenzionata con il SSN ha avuto un andamento negativo sulla spesa farmaceutica lorda del 2,3%. Se lo riferiamo ai dati dell'AFM rileviamo che il fatturato legato al SSN è stato di circa 1.400.000,00 euro con un impatto negativo sul fatturato di circa 32.000,00 euro.

Anche i dati forniti da Federfarma sulla parte del fatturato legata ai farmaci senza ricetta e sugli altri prodotti da banco indica un medesimo impatto negativo. Infatti sulla parte di fatturato non relativa alla spesa farmaceutica legata al SSN, che per la nostra azienda ammonta a circa 2.300.00,00 euro, la riduzione generale indicata da Federfarma in circa 2,5% determina sul fatturato dell'AFM di Crema minori entrate pari a circa 57.000,00 euro.

Va anche rilevato in questo ambito, il fenomeno della “rinuncia a curarsi” che ha pesato in modo negativo sull'andamento generale. Tra i nostri connazionali è in aumento il numero delle persone che rinunciano ad acquistare i farmaci, seppur rimborsabili dal Servizio Sanitario Nazionale, perché non riescono a pagare il costo del ticket, ma ancor più evidente è l'aumento di chi rinuncia all'acquisto dei medicinali in quanto costretto a pagarli interamente di tasca propria. A fronte di questo fenomeno l'AFM di Crema ha stipulato con il Comune una convenzione diretta ad erogare, in un caso gratuitamente, in altri con un grosso sconto, farmaci a persone che hanno difficoltà ad acquistare anche i farmaci necessari per la cura di malattie gravi.

Un ulteriore impatto negativo è stato generato dall'incremento di circa il 6% dell'utilizzo da parte dell'utenza del farmaco generico. Come noto questo tipo di farmaco ha un prezzo in genere considerevolmente inferiore a quello delle specialità (mediamente meno della metà).

Nell'ambito dei ricavi dobbiamo rilevare che l'apertura del nuovo punto vendita di Casaletto Vaprio ha permesso di contenere la contrazione complessiva dei ricavi ma ciò non ha creato effetti sull'utile in quanto il periodo di apertura del punto vendita è stato limitato.

Conferma dei dati raccolti da Aifa e Federfarma si può evincere sia da un'indagine condotta dall'Istat nel periodo da settembre 2012 a giugno 2013 che da un rapporto del Censis.

L'Istat ha verificato che su un campione complessivo di circa 60.000 famiglie residenti sull'intero territorio nazionale circa l'11% della popolazione ha dichiarato di aver rinunciato ad almeno una prestazione sanitaria erogabile dal SSN pur ritenendo di averne bisogno. Oltre una persona su due ha rinunciato per motivi economici e circa una su tre per altri motivi.

Il Censis, nel suo 47° rapporto sulla situazione sociale del Paese/2013 ha rilevato un'ulteriore riduzione, rispetto agli anni precedenti, di circa 5% relativamente alla quota di spesa per i farmaci coperti dal SSN.

Aumento del costo del personale

Il dato maggiormente di impatto è sicuramente quello legato al costo del personale che ha visto un aumento nell'anno 2013.

I motivi di tale incremento sono anche dipesi dai seguenti fattori:

- nel 2013 sono rientrate due persone che erano in maternità e che hanno indotto un incremento di costo di circa 45.000,00€;
- l'avvicendamento del direttore ha causato un aumento della retribuzione dello stesso in quanto la gestione di 5 farmacie prevede un inquadramento superiore che ha comportato un aumento di costi di circa 40.000,00€. A questo si aggiunga la trasformazione del contratto di lavoro di un dipendente con un aumento del costo del lavoro di circa ulteriori euro 25.000,00;

- Un ruolo consistente l'ha giocato anche il rinnovo contratto collettivo nazionale intervenuto nel luglio del 2013 che ha comportato una liquidazione una tantum al personale di circa 25.000,00€ ed un aumento successivo del costo dello stesso di altri 10.000,00€ circa;
- un ultimo dato è legato al contenzioso avviato, prima dell'insediamento dell'attuale CdA, da una dipendente nei confronti dell'AFM. L'azienda, al fine di non aggravare la propria situazione finanziaria, stante la prognosi di esito sfavorevole della causa, si è vista costretta ad assumere, con contratto a tempo indeterminato, detta farmacista con un esborso aggiuntivo nell'anno di altri 16.000,00€ circa.

Si ritiene che la politica di espansione e sviluppo dei punti vendita che si tradurrà in un vantaggio per AFM nell'economia di scala legata all'acquisto dei prodotti. Inoltre l'azienda sta investendo sul personale, anche con l'organizzazione di mirati corsi di formazione in sinergia con le aziende che ci forniscono i prodotti, affinché possa rilevarsi più produttiva l'attività aziendale.

Riduzione costi per consulenze

Nell'anno 2013 si è incominciato anche ad operare sulla riduzione dei costi per consulenze esterne riuscendo ad abatterli di circa il 15%, infatti si è passati dai circa 38.000,00 euro del 2012 ai circa 33.000,00 euro del 2013 con un risparmio complessivo di circa 5.000,00 euro. Si segnala che nel corso del 2013 sono stati sostenuti costi per il medico aziendale e per il consulente della sicurezza, resisi necessari per l'adeguamento alle normative nazionali.

Produzione di utili

In relazione agli utili va innanzitutto rilevato che dal luglio 2012 è stato introdotto un aumento della tassazione sui farmaci afferenti al SSN dal 1.82% al 2.25%. Tenuto conto che nel 2013 si è ottenuto un fatturato relativo ai farmaci legati al SSN di circa 1.400.000,00 € (pari a circa il 40% del fatturato complessivo dell'AFM) la maggior tassazione gravante sull'azienda ha eroso gli utili, rispetto agli anni precedenti, di circa 6.000,00 euro.

La complessiva contrazione dei ricavi, valutata intorno ai 90.000,00 euro, anche se in parte compensata dall'apertura di Casaletto Vaprio, ha determinato anche una significativa contrazione degli utili relativi all'anno 2013.

Conclusioni

In una situazione generale di grande crisi e soprattutto di crisi di settore insieme a nuove normative penalizzanti per le stesse farmacie, possiamo considerare che l'attività complessiva ha consentito di erogare circa 60.000,00 euro al comune o per conto dello stesso, fare degli investimenti nella struttura e soprattutto effettuare investimenti nella nuova farmacia di Casaletto Vaprio. Possiamo tranquillamente affermare che l'attività, al netto degli ammortamenti, ha permesso di confermare nella sostanza le indicazioni previste nel bilancio di previsione dell'anno 2013.

Crema, 15 aprile 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

GUERCI AGOSTINO

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2013**

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Crema (nel seguito anche A.F.M.) ha messo a disposizione, nei termini di legge, il bilancio chiuso al 31/12/2013, formato da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa ai sensi dell'art. 2423 del codice civile.

Il bilancio evidenzia un utile netto di € 3.515,00 come risulta dalle seguenti risultanze riepilogative:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Crediti verso enti pubblici per capitale di
donazione da versare

Immobilizzazioni immateriali	1.176.182
Immobilizzazioni materiali	496.720
Immobilizzazioni finanziarie	21.989
Attivo circolante	1.004.839
Ratei e risconti attivi	43.846

Totale attivo 2.743.576

PASSIVO

Patrimonio netto	1.803.841
Fondi rischi ed oneri	-
Trattamento fine rapporto	320.947
Debiti	618.788
Ratei e risconti passivi	-

Totale passivo 2.743.576

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	3.832.327
Costi della produzione	(3.804.404)
Differenza tra valore e costi della produzione	27.923
Proventi ed oneri finanziari	2.331
Rettifiche valore attività finanziarie -	-
Proventi ed oneri straordinari	5.621
Risultato prima delle imposte	35.875
Imposta sul reddito	(32.360)
Utile d'esercizio	<u>3.515</u>

Paul P. van

Principi di comportamento

L'esame del bilancio è stato svolto avendo a riferimento le norme di legge che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, sono state seguite le norme di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, introdotte dal D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 5.

In particolare si rileva che:

- Sono state rispettate le strutture previste dal codice civile per lo stato patrimoniale e per il conto economico, rispettivamente all'art. 2424 ed all'art. 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;
- Nella redazione del bilancio gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, 4° comma e dell'art. 2423/bis, ultimo comma del codice civile;
- Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile in relazione ai quali, in particolare, si rileva che:
 - 1) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
 - 2) sono stati indicati esclusivamente i proventi realizzati fino alla data di chiusura dell'esercizio;
 - 3) oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
 - 4) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura;
 - 5) gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio eccezion fatta per le rimanenze di magazzino che dall'esercizio in esame comprendono tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, ivi compresi quelli relativi al personale addetto al magazzino.
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del codice civile;
- I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425 bis del codice civile;
- La nota integrativa è stata redatta tenendo particolarmente conto di quanto previsto dall'art. 2427 del codice civile; la stessa contiene, inoltre, le informazioni richieste dalle altre norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Azienda speciale.

Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme al dettato dell'art. 2426 del codice civile in base a quanto indicato nella nota integrativa.

In particolare:

- I costi di impianto e di ampliamento, aventi utilità pluriennali, i costi di trasformazione, di concessione, che con il consenso del Collegio dei Revisori sono stati inseriti nell'attivo dello stato patrimoniale degli esercizi precedenti tra le immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'art. 2426, 1° comma, punto 5) del codice civile, risultano iscritti già al netto delle relative quote di ammortamento;
- Il valore riconosciuto alle licenze, marchi e diritti simili, così come previsto dalla delibera del Consiglio comunale di Crema n. 100 del 4 maggio 1998, con la quale veniva anche precisata l'entità del capitale di dotazione attribuito all'Azienda speciale dalla trasformazione della preesistente azienda municipalizzata, non è stato prudentemente sottoposto ad ammortamento, tenendo anche conto che il suo valore si può considerare sicuramente non diminuito in questi anni;
- Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al loro costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, come risultante dai dati desunti dalla contabilità ordinaria, ridotte delle corrispondenti quote di ammortamento; Si rileva che anche in questo esercizio non si è proceduto a sottoporre ad ammortamento l'immobile di via Samarani in Crema acquistato nel precedente esercizio perché considerato non disponibile e pronto all'uso. Nelle more di una sua destinazione il criterio di valutazione adottato è il costo di acquisto.
- Le immobilizzazioni finanziarie sono di importanza marginale e risultano iscritte al costo di acquisto;
- I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che coincide col valore nominale essendo ritenuti di sicuro realizzo;
- Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore di presunto realizzo, con criterio del FIFO, incrementato degli oneri accessori relativi al personale dipendente impiegato direttamente nella gestione delle scorte;
- Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo;
- I debiti sono iscritti al loro valore nominale;
- I ratei e i risconti sono stati determinati, con l'assenso del Collegio dei Revisori, in modo da imputare al conto economico le corrette componenti di costi e ricavi di competenza dell'esercizio;

[Handwritten signatures]

- Il trattamento di fine rapporto considera le indennità maturate alla fine del periodo da ciascun dipendente in conformità alla legge ed la vigente contratto di lavoro.

Ispezioni e verifiche

I Revisori attestano di aver vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo. Nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dagli articoli 53 e 54 del D.P.R. n. 902 del 4 Ottobre 1986 e dall'art. 31 del vigente statuto.

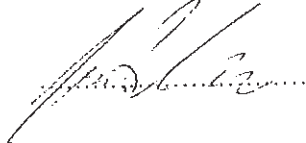
Nel corso delle verifiche eseguite si è potuto constatare la corretta tenuta dei libri e dei registri obbligatori, si è proceduto al controllo dei valori di cassa come anche si è potuto verificare il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'erario, dei contributi dovuti agli enti previdenziali e della presentazione delle dichiarazioni fiscali richieste. Non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

Sulla base di tutto quanto detto sopra il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2013 ed alla proposta di destinazione dell'utile avanzata dal Consiglio di Amministrazione.

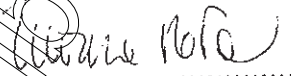
Crema, 28 Maggio 2014

Il Collegio dei Revisori

Pellizzari Luca



Monica Rota



Piantelli Lucio

